

Il rammendo¹ delle periferie.

5 Siamo un Paese straordinario e bellissimo, ma allo stesso tempo molto fragile. È fragile il paesaggio e sono fragili le città, in particolare le periferie dove nessuno ha speso tempo e denaro per far manutenzione. Ma sono proprio le periferie la città del futuro, quella dove si concentra l'energia umana e quella che lasceremo in eredità ai nostri figli. C'è bisogno di una gigantesca opera di rammendo e ci vogliono delle idee.

10 Siamo un Paese che è capace di costruire i motori delle Ferrari, robot complicatissimi, che è in grado di lavorare sulla sospensione del plasma a centocinquanta milioni di gradi centigradi. Possiamo farcela perché l'invenzione è nel nostro Dna. Come dice Roberto Benigni, all'epoca di Dante abbiamo inventato la
15 cassa, il credito e il debito: prestavamo soldi a re e papi [...]. Se c'è una cosa che posso fare come senatore a vita non è tanto discutere di leggi e decreti, c'è già chi è molto più preparato di me. Non è questo il mio contributo migliore, perché non sono un politico di professione ma un architetto, che è un mestiere politico. Non è un caso che il termine politica derivi da polis, da città. Norberto Bobbio sosteneva che
15 bisogna essere «indipendenti» dalla politica, ma non «indifferenti» alla politica.

Se c'è qualcosa che posso fare, è mettere a disposizione l'esperienza, che mi deriva da cinquant'anni di mestiere, per suggerire delle idee e per far guizzare qualche scintilla nella testa dei giovani. Una scintilla di una certa urgenza, con una disoccupazione giovanile che sfiora una percentuale elevatissima.

20 Quindi con il mio stipendio da parlamentare ho assunto sei giovani, che ruoteranno ogni anno e che si occuperanno di come rendere migliori le nostre periferie. Perché le periferie? Le periferie sono la città del futuro, non fotogeniche d'accordo, anzi spesso un deserto o un dormitorio, ma ricche di umanità e quindi il destino delle città sono le periferie. Nel centro storico abita solo il 10 per cento della popolazione
25 urbana, il resto sta in questi quartieri che sfumano verso la campagna. Qui si trova l'energia.

I centri storici ce li hanno consegnati i nostri antenati, la nostra generazione ha fatto un po' di disastri, ma i giovani sono quelli che devono salvare le periferie. Spesso alla
30 parola «periferia» si associa il termine degrado. Mi chiedo: questo vogliamo lasciare in eredità? Le periferie sono la grande scommessa urbana dei prossimi decenni. Diventeranno o no pezzi di città?

Renzo PIANO

Articolo web tratto da “Il Sole24ORE”, gennaio 2014

¹ **Rammendo:** ricostruzione.

1 - Compréhension de l'écrit (10 points)

Leggi il testo e rispondi alle seguenti domande:

- a) Cosa hai capito a proposito:
 - dello stato attuale delle periferie in Italia?
 - di chi si esprime?
 - del suo obiettivo?

- b) Perché l'autore dice di fare "un mestiere politico"?

- c) La sua visione del territorio italiano è originale: in che senso?

2 – Expression écrite (10 points)

Vous traiterez, en italien, l'un des deux sujets suivants au choix (A ou B). Répondez en 120 mots minimum.

SUJET A

Partecipi a una riflessione sul tema "Come migliorare la tua città". Quali sono le tue proposte?

SUJET B

La bellezza di una città non ha solo una portata estetica ma anche sociale. Spiega e illustra quest'idea con esempi.